

VALCAMONICA

Niardo

Il paese ricorda l'alluvione del 1987

Sono passati 32 anni ma a Niardo è ancora vivido il ricordo dell'alluvione del 1987, che portò tanta distruzione in paese e causò due decessi.

Nell'anniversario di quel triste evento la parrocchia propone per domani alle 20 una messa al cimitero per ricordare le vittime, i coniugi Antonietta Sacristani e Giovanni Pandocchi, mentre sabato alle 19.54, ora esatta dei fatti, suonerà il campanone a ricordo della coppia deceduta.

Passo Tonale

«Scorci di guerra e prigionia»

Oggi alle 16.30 al sacrario militare il circolo Ghislandi inaugura la mostra «Scorci di guerra e prigionia» con Giancarlo Maculotti, Paolo Dentella e Magda Stofler.



Corteno, mostra. È visitabile sino al 31 (10-12 e 16-18) al museo Golgi la mostra fotografica «Lo Pan Ner», che unisce documenti e immagini a riflessioni sull'ambiente alpino.



Ponte di Legno, autori. Domani alle 21 nella sala Unione Comuni è in programma la presentazione del libro «Secondo tempo» scritto da Federico Gaudenzi.



Ponte di Legno, musica. Nuovo appuntamento della rassegna «Borghi sonori»: domani alle 21 in piazza XXVII Settembre si esibirà in concerto il gruppo «Pianta Stabile».

Otto bambini sul «Trampolino» per guardare insieme al domani

È in corso nella casa delle Orsoline la vacanza per piccoli in difficoltà. Al loro fianco i volontari



Gioco. Il progetto è della fondazione Don Tarcisio Festa

mi psichici residenti nel Bresciano.

In regia. L'ospitalità, da alcuni anni a questa parte, è garantita dalla casa delle suore Orsoline di Borno, guidata da suor Alice, mentre le attività sono curate con professionalità dai volontari della fondazione: medici, infermieri, educatori, psicologi, assistenti e animatori. Un gruppo che per tutto l'anno segue il progetto e si forma alla Don Tarcisio Festa, scegliendo d'investire il tempo delle ferie per donare attimi di spensieratezza a chi, spesso, durante l'anno non ne ha. A organizzare programma e attività sono Franco Tovagliari, psicologo in pensione, e il presidente della fondazione Marco Franceschetti.

In tutto sono una dozzina di giorni organizzati anche grazie all'intervento gratuito di alcuni enti o singoli, tra cui il gruppo capentino Arago, che accompagna in moto i ragazzi al Lago Giallo per la grigliata, il burattinaio, l'esperto di arte-terapia, l'istruttore di judo, i vigili del fuoco e alcune associazioni bornesi.

Missione. «L'obiettivo di base è sviluppare l'autonomia e acquisire maggiore consapevolezza di sé, oltre a socializzare e sperimentarsi - spiega Tovagliari -, esattamente come si fa dal trampolino, per provare che sei capace di fare, per lanciarsi ma con un paracadute e un ombrello. Ognuno di noi volontari ha una professionalità che impiega e mette a frutto nel periodo di permanenza a Borno, con lo stesso impegno e cuore che mette nel lavoro di tutti i giorni».

Ne sono un esempio Matteo Filippini, medico dell'ospedale Civile, ed Elena Raffetti, ricercatrice in Svezia, volontari della Don Tarcisio Festa da alcuni anni, ma anche Annalisa Tovagliari, aspirante magistrato, che è responsabile delle attività e ideatrice, quest'anno, della caccia al tesoro in casa, per conoscere gli ambienti, e a Borno, per conoscere il paese. //

Borno

Giuliana Mossoni

■ Il Trampolino è di nuovo stabile a Borno. Pronto per rinforzare, dare fiducia, infondere coraggio e voglia di vivere a otto ragazzi.

Utenti. La fondazione Don Tarcisio Festa, grazie al soste-

gno di alcuni sponsor, organizza anche quest'anno un soggiorno-vacanza per un gruppetto di giovanissimi con qualche difficoltà che, insieme ai volontari, sperimentano esperienze di autonomia lontano da casa. Si tratta di tre bambine affette da malattie cardiopatiche provenienti dal Regina Margherita di Torino e di altri cinque con proble-

In campo anche associazioni locali, pompieri un burattinaio un esperto di arte-terapia e un istruttore di judo

Dai segni ai sassi: parte il viaggio verso Matera



Avventura. Il viaggio per i quarant'anni del sito dell'Unesco

Breno

Sabato alcuni atleti della Polisportiva disabili andranno fino in Basilicata

■ Mancano due giorni alla partenza e l'emozione, in Vallecamonica, è palpabile, per un viaggio sognato e organizzato nei minimi dettagli. Lo start del progetto «Dai Segni ai Sassi, Valle Camonica - Matera» sa-

rà sabato da Capo di Ponte, quando un gruppo di atleti della Polisportiva disabili Vallecamonica si metterà in strada, insieme ad alcuni volontari, per raggiungere Matera in handbike, carrozzina a spinta e tandem per non vedenti. Un'avventura speciale proposta in occasione dei quarant'anni dalla nomina della Valle a primo sito Unesco d'Italia e nell'anno di Matera capitale europea della cultura.

Sarà un viaggio per attraversare l'Italia all'insegna di cultura, inclusione e solidarietà lun-

go otto tappe e 1.200 chilometri dal 24 al 31 agosto. Durante la performance si incontreranno Amministrazioni, enti, associazioni e territori che sono inseriti nella lista Unesco e altri che si stanno candidando, uniti nello scambio di esperienze, nello sport e nell'inclusione sociale.

Il via da Cemmo. Il via sarà alle 8 dal Parco dei Massi di Cemmo in direzione di tre fermate simboliche camune: a Breno nella sede della Polisportiva e della Comunità montana, a Darfo lungo il nuovo tratto della Ciclovia dell'Oglio e Pisogne, dove termina la Valle e risiede uno degli atleti partecipanti.

La carovana proseguirà poi alla volta di Mantova e quindi transiterà da Ravenna, Gubbio, Amatrice, Sora, Nola, Melfi. Infine il traguardo a Matera il 31, toccando alcune località delle Marche e dell'Abruzzo colpite dal terremoto per portare un segnale di solidarietà, forza e capacità di non arrendersi, tipiche degli atleti con disabilità.

Nel team ci saranno Mirco Bressanelli, ideatore del progetto, Giuseppe Romele, Andrea Ghirardi, Emanuele Bersini e Alberto Zin; l'organizzazione dell'evento è curata dalla Polisportiva disabili Vallecamonica col contributo della Comunità montana e il patrocinio dei Comuni di Mantova, Ravenna, Gubbio e Matera, oltre al sostegno delle delegazioni Coni, Cip e Csi delle regioni coinvolte. //



MONTECAMPIONE
L'alta moda conquista la piazza
Come tradizione la piazzetta di Montecampione ha ospitato la sfilata di moda della boutique «Michelle Ferrè». L'edizione numero 41 - voluta dalla titolare Luciana Agnelli e dai nipoti Alessandro e Michela in collaborazione con la boutique «Gallery» di Salò - ha visto 16 modelle indossare abiti di Fabiana Filippi, Moncler, Herno, Les copains, Missoni, Valentino e, nel gran finale, di Alberta Ferretti. La serata è stata condotta da Omar Fantini. Presenti oltre mille spettatori.

Il campo a nuovo ospita il Brescia calcio femminile

Borno

■ Il campo di calcio a undici giocatori del centro sportivo di viale Pineta, da qualche tempo, è tornato come nuovo, grazie a una serie di interventi realizzati dall'Amministrazione comunale. Lavori propedeutici e che hanno consentito di

«segnare il primo gol» nel lavoro di promozione dell'Altopiano del sole. Insieme ai volontari del gruppo sportivo sono stati risistemati il manto erboso, gli spogliatoi e le ringhiere dell'impianto, scelto dal Brescia calcio femminile per un breve ritiro da domani a domenica.

La squadra arriverà in paese tra le 10 e le 12 ed effettuerà su-

bito il primo allenamento, per poi bissare nel pomeriggio dalle 16 alle 18; lo stesso avverrà sia sabato sia domenica sempre a porte aperte: in questo modo tutti potranno assistervi, sia i tifosi sia i bornesi e i turisti. «Per noi avere il ritiro del Brescia calcio femminile è un onore - commenta il sindaco Matteo Rivadossi -. Speriamo che ci porterà a ospitare ancora, come succedeva anni fa, i ritiri di squadre di calcio anche di alto livello, come fu per il Brescia maschile e il Napoli». //